

Delib. n. 2919 del 26-07 al 10-08-2016



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 20/07/2016

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

L'anno duemilasedici addì venti del mese di Luglio
alle ore 17,45 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P
1 ABBATE	GIUSEPPE	x		16 MARZULLO	NICOLA	x
2 ALOSI	ARMANDO		x	17 MIANO	SEBASTIANO S.	x
3 AMOROSO	ANTONIETTA	x		18 MIRABILE	VENERITA A.	x
4 BONGIOVANNI	DAVID	x		19 MOLINO	CESARE	x
5 BUCOLO	EMANUELE	x		20 NANIA	ALESSANDRO	x
6 CAMPO	RAFFAELLA	x		21 NOVELLI	ANTONINO	x
7 CUTUGNO	CARMELO	x		22 PERDICHIZZI	FRANCESCO	x
8 GITTO	GIOSUE'	x		23 PINO	ANGELITA	x
9 GIUNTA	CARMELO		x	PINO	GAETANO	x
10 GRASSO	CATERINA	x		25 PINO	PAOLO	x
11 ILACQUA	DANIELA	x		26 PIRRI	LIDIA	x
12 IMBESI	SALVATORE		x	27 PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13 LA ROSA	GIAMPIERO		x	28 SAIJA	GIUSEPPE	x
14 MAIO	PIETRO		x	29 SCILIPOTI	CARMELO	x
15 MAMI'	ANTONIO D.	x		30 SCOLARO	MELANGELA	x

PRESENTI N. 19 ASSENTI N. 11

Assume la presidenza il Presidente Abbate Giuseppe il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Santi Alligo

Sono presenti per l'Amministrazione: il V. Sindaco, Dr. Filippo Sottile.

IL PRESIDENTE, alle ore 17,45, accertato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta.

LA D.SSA BARTOLONE illustra il documento unico di programmazione precisando che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Informa che il documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica che contiene tutti gli obiettivi dell'amministrazione e la sezione operativa che contiene le indicazioni di carattere generale. Il DUP è il documento di programmazione che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Si dà atto che durante l'intervento della D.ssa Bartolone entrano in aula i Consiglieri Nania e Maio.

IL V. SINDACO, Dr. Filippo Sottile, illustra gli obiettivi dell'Amministrazione contenuti nell'allegato 2 del DUP 2016-2018.

IL CONS. MAMI' chiede chiarimenti in merito alla previsione della riduzione della spesa per consumi elettrici per il 2017.

LA D.SSA BARTOLONE comunica che si tratta di un obiettivo dell'amministrazione a seguito del progetto di finanza presentato da un promotore e con questo progetto si prevede un risparmio del 50% del consumo attuale.

IL CONS. MAMI' chiede se il raggiungimento dell'obiettivo avverrà solo attraverso la ditta o si vogliono seguire altre strade.

Per quanto riguarda la previsione delle maggiori entrate derivanti dagli avvisi di accertamento, chiede se l'amministrazione ha previsto su cosa deve intervenire nel caso in cui non si dovessero realizzare le previsioni di entrata. Inoltre, chiede chiarimenti in merito alla voce di incasso mensa scolastica di euro 60 mila e chiede i motivi per i quali è stata riconfermata la stessa cifra.

LA D.SSA BARTOLONE fornisce chiarimenti in merito agli avvisi di accertamento relativi agli anni 2009 e 2010 emessi lo scorso anno e sulle somme che sono considerate definitive. Per quanto riguarda la somma prevista per la mensa precisa che si è partiti dal dato storico, non tenendo conto della data di inizio della mensa.

IL V. SINDACO precisa che vi è il dato certo dell'accertamento e ritiene che per gli anni 2011-2012 e 2013 la somma da introitare potrebbe superare 1 milione e 600 mila euro. Comunica che per il futuro l'amministrazione pensa di ricorrere al potenziamento dell'ufficio tributi per continuare la lotta all'evasione.

IL CONS. BONGIOVANNI, sulla riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente, chiede come si intende procedere concretamente.

IL V. SINDACO ritiene che intanto vanno valorizzate le risorse che vi sono all'interno dell'ente tenendo conto delle risorse finanziarie. A suo avviso, bisogna potenziare l'ufficio tributi che è il motore dell'ente.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede chiarimenti in merito al recupero delle risorse destinate al Parco Urbano del Longano, anche se ritiene che attualmente non siano a rischio.

LA D.SSA BARTOLONE comunica che ha già avuto contatti con il Ministero dell'interno e che sono in itinere gli atti per la rimodulazione delle somme.

IL CONS. BONGIOVANNI stigmatizza il contenuto del documento di programmazione in quanto è incentrato sulla realizzazione di opere e non vi è alcun obiettivo che riguarda servizi e aiuti a sostegno dei soggetti svantaggiati.

Si dà atto che entra in aula il Sindaco, il Consigliere Giunta e il Consigliere Pino Gaetano.

IL CONS. PIRRI rileva che nella programmazione 2011 vi era la realizzazione della Via Roma e della Villa Primo Levi e si chiede come mai non l'ha avviata l'Amministrazione Collica.

IL CONS. NANIA non condivide i rilievi del Consigliere Bongiovanni e rileva che l'amministrazione precedente ha posto scarsa attenzione per le opere pubbliche perchè la rimodulazione delle somme l'ha chiesta due anni dopo l'insediamento.

IL CONS. PULIAFITO interviene a difesa del documento di programmazione e rileva che le opere pubbliche sono lo specchio della evoluzione e della crescita della città e il documento tiene conto degli obiettivi e, a suo avviso, non bisogna rischiare di perderli o procrastinarli. Aggiunge che anche i servizi sociali sono attenzionati come si può evincere dal bilancio nel quale sono stati ripristinati capitoli che non esistevano più.

IL SINDACO comunica che l'attenzione per i servizi sociali è alta e tutte le gare previste nel piano di zona sono state avviate. Aggiunge inoltre, a conferma dell'attenzione dell'amministrazione per le fasce più deboli che a giorni sarà inaugurato un lido per disabili con attrezzature che altri lidi non hanno.

IL CONS. MAMI' rileva che il DUP, a suo avviso, è stato sottovalutato e ricorda che il documento centrale non è il bilancio ma il DUP che rappresenta il documento di programmazione dell'ente comunale. Evidenzia che dalla lettura del DUP si evince la mancanza di programmazione a lungo termine. Manifesta il suo giudizio negativo in

quanto il documento manca del programma degli obiettivi concreti e non si dà evidenza alle risorse che verranno assegnate per i singoli obiettivi.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Stigmatizza l'atteggiamento di una parte della maggioranza che continua a rivolgere le proprie attenzioni al passato e si augura che ognuno di loro si renda conto che deve dimostrare alla città ciò che sa fare da oggi in avanti. Per quanto riguarda l'accusa di ritardi nella gestione dei fondi relativi al Parco Urbano del Longano ricorda che allora vi era il problema del patto di stabilità, per cui quelle somme nei primi anni non si potevano spendere. Rileva che dall'esame del DUP emerge una certa limitatezza perchè tutto si riduce ad una elencazione delle opere pubbliche da realizzare. A suo avviso, l'opera pubblica va realizzata ma bisogna programmare come metterla a frutto. Ritiene che il DUP sia carente della visione di crescita della città. Dichiarà di votare contrario.

IL CONS. PIRRI interviene per dichiarazione di voto. Ritiene che il DUP sia un documento valido che è stato valutato attentamente e sottolinea che tutti i consiglieri operano nell'interesse della città. Rileva che il documento contiene anche la programmazione a lungo termine e dichiara di votare favorevolmente.

IL CONS. CUTUGNO interviene per dichiarazione di voto rilevando che guardando agli obiettivi operativi sono stati fatti passi avanti perchè vi è, tra le altre programmazioni, anche la realizzazione del Ponte di Calderà, l'ampliamento del cimitero che costituiscono qualche cosa in più rispetto al passato. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, ritiene che qualche cosa in più poteva farsi e auspica che l'obiettivo della riduzione del consumo dell'energia elettrica possa essere il punto di partenza per arrivare a qualche cosa di più che possa portare a pensare a un sistema di città intelligente che parte dalla pubblica illuminazione, ma che può espandersi anche oltre. Inoltre, evidenzia il mancato inserimento dell'ufficio Europa negli obiettivi strategici. Altro punto da approfondire, a suo avviso, è la riorganizzazione della macchina burocratica. Per quanto riguarda il sociale rileva che si sono impegnati per introdurre le clausole sociali nelle gare di appalto. Per tutto quanto evidenziato ritiene che il documento unico di programmazione debba essere votato favorevolmente.

IL CONS. MAMI' interviene per dichiarazione di voto ribadendo le considerazioni fatte nel suo intervento. Dichiarà di votare contrario al provvedimento con lo scopo di stimolare l'amministrazione a dare il prossimo anno maggiore attenzione a questo tipo di atto che, a suo avviso, quest'anno non ha avuto.

IL CONS. NANIA interviene per dichiarazione di voto. Ritiene che si analizza il passato per affrontare nel migliore dei modi il futuro nella realizzazione delle opere che l'amministrazione intende eseguire. Dichiarà di votare favorevole.

IL CONS. CAMPO interviene per dichiarazione di voto. Dichiaro di votare contrario perchè al documento di programmazione non è stata data la dovuta attenzione ed inoltre, ritiene che sia povero di contenuti per le prospettive future. Auspica maggiore attenzione verso le politiche sociali, le politiche giovanili e della educazione alla cittadinanza. Ritiene che nel documento non si fa riferimento alle modalità di reperimento delle risorse finanziarie e agli strumenti che si adotteranno per intercettare finanziamenti, non solo dall'amministrazione ma dalle associazioni e dalle imprese presenti sul territorio.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Alosi . Ore 18,20.

IL CONS. PINO PAOLO interviene per dichiarazione di voto anticipando il suo voto favorevole. Apprezza gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge purchè faccia di tutto per poterli realizzare. Ritiene che l'obiettivo della riduzione della spesa per i consumi dell'energia elettrica se realizzato potrebbe portare tante somme che potrebbero essere utilizzate per altri obiettivi. L'obiettivo del recupero crediti, a suo avviso, deve essere primario per l'amministrazione.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento e constato il seguente risultato:

Cons. Presenti 27

Cons. Votanti 27

Favorevoli 23

Contrari 4 (Bongiovanni, Campo, Mami', Novelli)

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Imbesi, Marzullo, Saja.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare il provvedimento avente ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016/2018.



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO PROVINCIA DI MESSINA

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

IL SINDACO

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011, recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno*

triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *" Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal*

presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la

seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. .

7. Nel Regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione".

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 (GU n. 157 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28/10/2015 con il quale è stato ulteriormente rinviato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Vista la nota dell'IFEL con la quale è stato chiarito che il termine per la presentazione della nota di aggiornamento del DUP 2016-2018, fissato al 29 febbraio 2016 riveste carattere ordinatorio;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.153 del 2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUP 2016-2018;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Revisore del Conto, verbale n. 35 16.06.2016 che si allega al presente deliberato per costituirvi parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

PROPONE DELIBERARE

1) Di prendere atto ed approvare, per quanto di competenza, il DUP 2016/2018, approvato dalla Giunta Comunale con atto n.153 del 2016 In data 13.05.2016

2) Di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Bartolone Elisabetta

Il Sindaco
Dott. Roberto Materia

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Premessa

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio e successivamente al 31.12.2015 ed infine al 30.04.16

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione,

modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

• PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

• Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del *Draft Budget Plan* presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- *la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);*
- *l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);*
- *la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).*

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

• Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018). A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei

comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.

- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della

Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

A decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La finanziaria nazionale ha sostituito le regole del vecchio patto di stabilità interno introducendo il principio del pareggio di bilancio con il passaggio da un saldo di competenza mista ad un saldo di competenza. Si evidenzia a tal proposito che ulteriori spese di investimento dovranno essere calibrate sulla disponibilità dell'Ente e, se finanziate con l'avanzo, in caso di esistenza di un margine di spesa, l'incidenza sul pareggio è tale e quale a quanto accadeva con il Patto

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Gli obiettivi della programmazione regionale sono contenuti nella Legge Regionale n. 3 del 17.03.16 che si fa rinvio.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture			
SUPERFICIE Kmq.58,89		59	
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 0		* fiumi e Torrenti n° 4 4	
STRADE			
* Statali km.	5	* Provinciali km	108
		* Comunali km	471,00

5,00	108,00	
------	--------	--

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n°	41.639
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n°	41.618
di cui:		
maschi	n°	20.121
femmine	n°	21.497
nuclei familiari	n°	16.429
comunità/convivenze	n°	12
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n°	41.585
Nati nell'anno	n°	375
Deceduti nell'anno	n°	373
saldo naturale	n°	2
Immigrati nell'anno	n°	675
Emigrati nell'anno	n°	644
saldo migratorio	n°	31
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n°	41.618
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	2.765
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	3.231
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	7.523
In età adulta (30/65 anni)	n°	20.580
In età senile (oltre 65 anni)	n°	7.519
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,35%
	2011	8,90%
	2012	9,80%
	2013	9,70%
	2014	11,10%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso

2010	8,80%
2011	8,70%
2012	9,70%
2013	8,80%
2014	11,05%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	0	2.788	2.794	2.765	2.742
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	3.225	3.273	3.231	3.238
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	0	7.612	7.558	7.523	7.393
In età adulta (30/65 anni)	0	20.494	20.594	20.580	20.545
In età senile (oltre 65 anni)	0	7.578	7.504	7.519	7.700

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) .agrumarie
- b) commerciali
- c) ristorazione

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
Aziende	59
Prodotti	
INDUSTRIA	
Aziende	2
COMMERCIO	

Aziende 292
TURISMO E AGRITURISMO
Aziende 3

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,72	0,78	0,79	0,81	0,84	0,84
E2 - Autonomia impositiva	0,58	0,61	0,65	0,68	0,70	0,70
E3 - Prelievo tributario pro capite	440,82	475,84	582,56	647,75	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,17	0,14	0,13	0,14	0,14

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,36	0,35	0,29	0,27	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,35	0,34	0,28	0,26	-	-
S4 - Spesa media del personale	27.988,66	27.426,48	29.170,29	27.662,80	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,29	0,23	0,20	0,19	0,16	0,16
S6 - Spese correnti pro capite	746,66	733,91	960,66	957,67	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	292,01	39,31	464,68	195,65	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.
vedi allegato 1

Immobili
vedi allegato

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILO NIDO SANT'ANTONINO	1	36
ASILO NIDO PANTEINI	1	46
ASILO NIDO PETRARO	1	36
ASILO NIDO CASA DEL FANCIULLO (EX OMNI)	1	50
SCUOLA MATERNA CONTRADA BATTIFOGLIA	1	0
SCUOLA MATERNA VIA CAIROLI	1	0
SCUOLA MATERNA FONDACONUOVO	1	0
SCUOLA MATERNA VIA CAMBRIA E VIA MILITI	1	0
SCUOLA MATERNA VIA MILANO NASARI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE DI VIA SPINESANTE	1	0
SCUOLA MATERNA DI VIA ALCANTARA CALDERA'	1	0
SCUOLA MATERNA DI VIA TEMPESTA	1	0
SCUOLA MATERNA IN C/DA SANTA VENERA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZ ACQUAFICARA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE IN VIA ACQUA CALDA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE IN VIA CAIROLI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA FONDACONUOVO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE CALDERA'	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ CANNISTRA'	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ CENTINEO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE DESTRA LONGANO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FEMMINAMORTA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA DEGLI STUDI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA MERCURIO GALA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. MIGLIARDO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE NASARI VIA MILANO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA STATALE 113 ORETO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE PIAZZA VERGA PETRARO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA TURATI PORTO SALVO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE SALITA DEL CARMINE	1	0
SCUOLA ELEMENTARE SANT'ANDREA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA NINO BIXIO 2	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA VILLA SANT'ANTONINO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA DEL MARE MILITI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA GIOVANNI FALCONE SANTA VENERA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA BATTIFOGLIA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA STRETTO GARRISI	1	0
SCUOLA MEDIA VIA SAN VITO D'ALCONTRES	1	0
SCUOLA MEDIA VIA DEGLI STUDI GIOVANNI VERGA	1	0
SCUOLA MEDIA STATALE VIA IMMACOLATA BASTIANO GENOVESE	1	0

SCUOLA MEDIA CATTAFI VIA MERCURIO GALA	1	0
SCUOLA MEDIA VIA MEUCCI PORTOSALVO	1	0
SCUOLA MEDIA VIA UGO FOSCOLO SANT'ANTONINO	1	0
LICEO ARTISTICO E LINGUISTICO VIA SANT'ANDREA	1	0

Rati		n
RETI LAN		6,00

Aree pubbliche
aree artigianali
aree cedute a seguito lottizzazione vedi allegato
parco Maggiore La Rosa
piazza delle Ancore
piazza Sant'Antonino
piazza Oasi
piazza Trento
varie ville comunali

A riguardo si evidenzia che è in corso di costruzione la strada di collegamento del ponte Longano con la via Sant'Andrea e, prossimamente, si darà l'avvio alla costruzione del Ponte di Calderà per il ripristino dell'interrotto collegamento a causa dell'alluvione 2011. Tali infrastrutture miglioreranno la comunicazione e la viabilità.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2015	2016	2017	2018
Acquedotto	Diretta	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Teatri	Diretta	No	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che a partire dal 2016 l'Ente ha assunta in gestione diretta il servizio del Teatro Mandanici

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione		Attivo / Previsto
PATTO DEI SINDACI PAES		Attivo

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Autostrade	Società partecipata	0,06%	36.855.315,27
ATO ME 2	Società partecipata	17,61%	1.000.000,00
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA	Società partecipata	8,54%	120.000,00
GAC GOLFO DI PATTI SOC. CONSORTILE	Ente strumentale	5,95%	42.000,00
DISTRETTO TURISTICO THIRRENIUM TYNDARIS PARCO DEI MITI		0,00%	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

DISTRETTO TURISTICO ECOSICILY PARCHI RISERVE E TERRE DEI NORMANNI		0,00%	0,00
SOGEPAT		0,25%	76.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Consorzio Autostrade	0,00	0,00	0,00
ATO ME 2	0,00	0,00	0,00
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA	0,00	0,00	0,00
GAC GOLFO DI PATTI SOC. CONSORTILE	0,00	0,00	0,00
DISTRETTO TURISTICO THIRRENIUM TYNDARIS PARCO DEI MITI	0,00	0,00	0,00
DISTRETTO TURISTICO ECOSICILY PARCHI RISERVE E TERRE DEI NORMANNI	0,00	0,00	0,00
SOGEPAT	0,00	0,00	0,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	2.694.452,11	6.084.621,12	-18.171.692,71
di cui Fondo cassa 31/12	11.116.135,53	6.866.374,80	3.879.674,61
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Si evidenzia che il risultato positivo di amministrazione del 2015 è influenzabile dai dati derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	24.520,94	5.577.622,31	2.997.731,14	—	—	—	—
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	6.857.202,07	2.603.149,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.493.159,56	19.951.648,55	24.245.019,21	26.957.948,66	24.909.948,66	24.909.948,66	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.044.274,46	7.170.197,84	8.016.815,20	7.484.277,19	5.683.724,31	5.683.724,31	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.549.177,56	5.423.614,37	5.271.455,26	4.967.942,54	4.967.942,54	4.967.942,54	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.659.864,60	1.411.733,96	5.868.861,26	4.899.164,46	2.497.819,36	2.747.819,36	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.324.942,00	2.904.775,10	8.350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.663.130,16	3.564.103,79	71.578.736,64	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	0,00	0,00
TOTALE	60.724.548,36	40.450.594,55	135.765.711,95	120.954.113,67	109.343.336,12	109.593.336,12	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al

gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
ICI IMU	5.520.021,54	5.367.604,24	5.800.000,00	6.621.147,67	14,16%	6.621.147,67	6.621.147,67
TARSU/TARI	5.200.000,00	5.451.992,00	6.144.873,00	8.100.000,57	-0,55%	8.100.000,00	8.100.000,00
TASI	0,00	1.901.018,90	1.900.000,00	707.364,64	-62,77%	707.364,64	707.364,64

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	ICI IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NELL'ANNO 2015 A SEGUITO GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, LA DITTA AGGIUDICATRICE AEG SPA HA INTRAPRESO L'AZIONE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE RELATIVE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. LUCIO RAO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARSU/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NELL'ANNO 2015 A SEGUITO GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, LA DITTA AGGIUDICATRICE AEG SPA HA INTRAPRESO L'AZIONE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. LUCIO RAO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. RAO LUCIO
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Acquedotto	1.350.000,00	1.350.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0%	1.400.000,00	1.400.000,00
Asili nido	100.552,98	93.629,34	116.000,00	116.000,00	0%	116.000,00	116.000,00
Fognatura e depurazione	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	0%	1.280.000,00	1.280.000,00
Impianti sportivi	55.327,06	47.483,70	40.000,00	10.000,00	-75,00%	10.000,00	10.000,00
Mense scolastiche	196.654,90	177.127,54	60.000,00	60.000,00	0%	60.000,00	60.000,00
Nettezza urbana	5.219.300,00	5.461.992,00	8.144.973,00	8.100.000,00	-0,55%	8.100.000,00	8.100.000,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0%	60.000,00	60.000,00

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	26.177.946,29
Immobilizzazioni materiali	67.991.296,93	Conferimenti	70.737.837,64
Immobilizzazioni finanziarie	1.258.669,39	Debiti	27.194.094,90
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	1.641.248,91
Crediti	49.616.553,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.866.374,80		
Ratei e risconti attivi	18.233,30		

Totale	125.751.127,74	Totale	125.751.127,74
--------	----------------	--------	----------------

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.324.942,00	2.904.775,10	8.350.000,00	0,00	+100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.324.942,00	2.904.775,10	8.350.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.267.342,61	547.819,38	3.998.861,26	3.129.164,46	-21,75%	747.819,38	747.819,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.193.153,25	729.708,83	1.430.000,00	80.000,00	-94,41%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	208.368,74	134.205,75	440.000,00	290.000,00	-34,09%	550.000,00	800.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0%	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.669.864,60	1.411.733,96	5.868.861,26	4.699.164,46	-19,93%	2.497.819,38	2.747.819,38

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.306.843,91	30.771.956,69	39.980.733,72	39.856.290,94	34.560.639,98	34.784.608,06
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.243.567,34	1.649.261,09	19.338.960,99	8.142.526,38	1.800.500,00	1.770.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	749.793,99	727.455,00	4.343.000,00	1.153.555,82	1.170.455,61	1.216.487,53
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.693.130,16	3.584.103,79	71.578.738,64	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21
TOTALE TITOLI	47.993.335,37	36.711.776,57	135.241.431,35	120.436.274,35	108.815.496,80	109.065.496,80

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.145.925,25	10.212.178,08	19.282.984,68	10.971.968,65	9.254.915,18	9.489.915,18
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	781.756,34	664.378,16	675.940,83	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.448.719,71	1.462.087,03	1.481.760,49	1.402.939,51	1.332.600,00	1.332.600,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.836.987,56	1.690.252,74	3.200.847,12	1.955.595,84	1.851.324,52	1.851.324,52
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	341.785,92	278.676,65	358.512,07	372.449,37	329.949,37	329.949,37
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	408.296,13	379.931,68	459.139,54	451.315,37	342.315,37	342.315,37
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	9.950,00	10.000,00	20.406,16	41.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	941.069,93	725.221,47	3.687.228,44	2.925.579,69	645.164,57	645.164,57
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.233.664,78	10.552.784,30	13.582.650,31	14.576.240,09	13.241.055,21	13.041.055,21
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	12.540.822,30	2.470.260,71	7.803.287,52	3.480.501,76	1.970.241,59	1.631.041,59
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	780.972,20	7.000,00	36.000,00	119.500,00	19.500,00	19.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.515.544,62	3.292.981,83	6.419.270,39	6.321.161,44	3.473.173,36	3.473.173,36
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	547.512,48	668.621,11	2.324.823,16	709.516,67	664.156,46	664.156,46
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.844,00	5.844,00	8.844,00	1.739.958,75	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	2.453.601,96	2.772.705,88	3.336.629,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	749.793,96	727.455,00	4.343.000,00	1.606.043,83	1.586.493,06	1.586.770,96
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.663.130,16	3.564.103,79	71.578.739,64	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21
TOTALE MISSIONI	47.963.335,37	36.711.776,57	135.241.431,35	120.436.274,35	108.815.496,80	109.065.496,80

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.570.045,17	9.804.895,89	13.637.010,57	10.764.668,85	9.062.915,18	9.287.915,18
MISSIONE 02 - Giustizia	781.766,34	684.378,18	675.940,63	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.448.719,71	1.444.050,44	1.463.760,49	1.384.639,51	1.314.600,00	1.314.600,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.831.987,56	1.670.252,74	1.878.196,43	1.945.556,84	1.851.324,52	1.851.324,52
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	341.785,92	278.676,65	356.512,07	372.449,37	329.949,37	329.949,37
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	408.296,13	374.931,68	454.139,54	406.315,37	342.315,37	342.315,37
MISSIONE 07 - Turismo	9.950,00	10.000,00	20.408,16	41.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	911.089,93	695.221,47	556.481,74	632.032,98	420.164,57	420.164,57
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.265.334,78	9.573.042,60	12.124.497,99	13.461.366,04	12.241.055,21	12.041.055,21
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.098.218,27	2.390.788,85	2.580.911,91	2.338.241,59	1.915.241,59	1.606.041,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	777.472,20	7.000,00	22.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.309.621,42	3.184.213,06	5.545.863,53	4.848.774,75	3.173.173,36	3.173.173,36
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	535.212,48	668.621,11	676.668,46	709.016,67	693.656,46	663.656,46
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.844,00	8.844,00	8.844,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	2.453.601,96	2.772.705,88	3.336.629,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	452.488,01	416.037,47	370.283,43
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 1	31.306.843,91	30.771.956,59	39.980.733,72	39.856.290,94	34.580.639,98	34.754.608,05

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	575.880,06	407.262,19	5.645.974,11	207.000,00	202.000,00	202.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	17.996,59	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	20.000,00	1.322.650,69	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.000,00	5.000,00	45.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	30.000,00	3.110.746,70	2.293.546,71	225.000,00	225.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	968.360,00	979.741,70	1.458.152,32	1.114.874,05	1.000.000,00	1.000.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.442.604,03	79.471,86	5.242.375,91	1.142.260,17	55.000,00	25.000,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.500,00	0,00	13.500,00	100.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	205.923,20	109.768,75	873.406,86	1.472.386,69	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	12.300,00	0,00	1.649.154,70	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	1.738.958,76	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	12.243.567,31	1.548.261,09	19.338.960,99	8.142.525,38	1.800.500,00	1.770.500,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PROPRIETA' COMUNALE	Stanzamenti di bilancio	124.000,00	Collaudo
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE FOGNANTE COMUNALE 2015-2017	Stanzamenti di bilancio	600.000,00	Esecuzione
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA COMUNALE 2015-2017	Stanzamenti di bilancio	1.650.000,00	Esecuzione
LUOGO DI SBARCO LOCALITA' CICERATA	Altre entrate	181.611,00	Collaudo
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE PESSO ASILI NIDO SANT'ANTONINO VIA CAMPANIA 23	Altre entrate	592.386,69	Gara/Contratto
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA VERGA - CORPO AULE- VIA DEGLI STUDI	Altre entrate	1.500.000,00	Gara/Contratto
LAVORI DI MANUTENZIONE URGENTI RELATIVI A TUTTI GLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI ISTITUZIONALI	Stanzamenti di bilancio	187.000,00	Esecuzione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA VERGA- CORPO PALESTRA E SISTEMAZIONE ESTERNA	Altre entrate	565.000,00	Gara/Contratto
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA EL. E MATERNA DI VIA CAIROLI	Altre entrate	724.000,00	Gara/Contratto
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZIO POLIFUNZIONALE SITO IN LOCALITA' S. PAOLO PROLUNGAMENTO VIA ROMA - VIA FONTANELLA	Altre entrate	357.000,00	Gara/Contratto

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

Si rimanda al contenuto della deliberazione di Giunta n. 134 del 2016.ALL.3

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la

prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.879.674,61				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.667.731,14	Disavanzo di amministrazione		527.639,32
Fondo pluriennale vincolato		2.603.148,46			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.065.000,00	26.957.948,68	Titolo 1 - Spese correnti	36.288.960,75	39.856.290,94
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.663.658,74	7.484.277,18			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.552.622,86	4.967.942,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.159.847,22	8.142.526,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.362.597,26	4.699.164,46	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

Totale entrate finali	47.528.553,47	49.680.212,45	Totale spese finali	50.448.807,97	48.525.656,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.103.559,66	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.153.555,82	1.153.555,82
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	67.218.646,34	71.283.901,21	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	66.640.000,00	71.283.901,21
Totale Titoli	71.322.206,00	71.283.901,21	Totale Titoli	67.793.555,82	72.437.457,03
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	608.395,68				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	119.459.155,15	120.964.113,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	118.242.363,79	120.964.113,67

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	8	3	37,50%
D3	D6	16	13	81,25%
D3	D4	1	1	100,00%
D1	D5	2	2	100,00%
D1	D4	3	3	100,00%
D1	D3	5	5	100,00%
D1	D2	15	11	73,33%
C1	C5	110	32	29,09%
C1	C4	110	32	29,09%
C1	C2	6	1	16,67%
B3	B7	17	15	88,24%
B3	B6	18	17	94,44%
B1	B6	23	8	34,78%
B1	B5	38	23	60,53%
B1	B4	30	11	36,67%
B1	B1	6	2	33,33%
A1	A5	60	26	43,33%
A1	A4	42	8	19,05%

A riguardo si evidenzia che l'Amministrazione intende coprire la riserva prevista dalla legge per i soggetti appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di

stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	999.132,23	4.311.852,93	4.908.999,85	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	44.000,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	88.000,00	64.000,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	867.132,23	4.247.852,93	4.908.999,85	=

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Vedi allegato 2

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	riorganizzazione della struttura organizzativa del comune
	2	miglioramento della gestione dei debiti fuori bilancio
	3	attività di accertamento dell'evasione tributaria
	4	incremento dell'attività di riscossione dei crediti e riequilibrio della gestione di cassa
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	realizzazione ponte sul torrente longano nella fraz. caldera
	2	riqualificazione via Roma
	3	riqualificazione POZZO DI GOTTO
	4	riqualificazione piazza gerone ed aree adiacenti
	5	interventi di prevenzione sul territorio

	6	interventi di potenziamento di viabilità
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	valorizzazione del volontariato
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	completamento e regolamentazione del mercato ortofrutticolo
	2	assegnazioni ulteriori lotti artigianali
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	riduzione della spesa corrente per consumi energia elettrica

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, si evidenzia che "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato- da adottare a partire dall'anno 2018, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale da adottare a partire dall'anno 2018, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale

Delibera di approvazione:

Delibera commissariale n.1 del 2003

Data di approvazione:

11.12 2003

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2007	Anno di scadenza previsione 2013	Incremento
Popolazione residente	47000	0	47.000
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	2062	0	2.062
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	476.600,00	50,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	476.600,00	50,00%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	953.600,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	1.993.400,00	100,00%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	1.993.400,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	210.000,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	153.200,00	4.500,00		comune

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	18.483.159,56	19.951.648,55	24.245.019,21	26.957.948,68	11,19%	24.909.948,68	24.909.948,68
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.044.274,49	7.170.197,84	8.016.815,20	7.484.277,18	-6,64%	5.683.724,31	5.683.724,31
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.549.177,58	5.423.614,37	5.271.455,26	4.967.942,54	-5,76%	4.967.942,54	4.967.942,54
TOTALE ENTRATE CORRENTI	32.076.611,60	32.545.460,76	37.533.289,67	39.410.168,40	5,00%	35.561.615,53	35.561.615,53
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	812.535,15	343.344,48	600.048,42	358.819,38	-40,20%	715.319,38	995.319,38
Avanzo applicato spese correnti	0,00	24.520,94	147.049,72	433.664,43	194,91%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	3.101.126,51	1.353.033,87	-58,37%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	32.889.146,75	32.913.326,18	41.381.514,32	41.555.686,68	0,42%	36.276.934,91	36.556.934,91
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	335.218,44	351.525,96	769.951,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	5.430.572,59	2.534.066,71	-53,34%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	3.758.075,56	1.250.114,59	-66,72%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	335.218,44	351.525,96	9.986.599,73	3.784.181,30	-62,11%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.924.629,19	19.291.863,58	21.412.846,03	23.791.012,31	11,11%	21.743.012,31	21.743.012,31
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.558.530,37	3.659.784,99	2.832.173,18	3.166.936,37	11,82%	3.166.936,37	3.166.936,37
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.483.159,56	19.951.648,55	24.245.019,21	26.957.948,68	11,19%	24.909.948,68	24.909.948,68

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento specificando che le previsioni di bilancio 2016/18 tengono conto dei dati risultanti dalla lotta all'evasione. Tali dati permettono di pareggiare il bilancio 2016/18

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.991.274,46	7.124.789,76	8.008.427,20	7.484.277,18	-6,54%	5.583.724,31	5.583.724,31
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	53.000,00	45.388,08	8.388,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.044.274,46	7.170.197,84	8.016.815,20	7.484.277,18	-6,54%	5.583.724,31	5.583.724,31

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.639.463,35	3.918.331,56	3.537.582,28	3.492.028,53	-1,29%	3.472.028,53	3.472.028,53

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	130,18	4.006,07	1.000,00	1.000,00	0%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	909.584,05	1.501.276,72	1.732.872,98	1.489.914,01	-15,17%	1.489.914,01	1.489.914,01
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.549.177,53	5.423.614,37	5.271.455,26	4.957.942,54	-5,76%	4.957.942,54	4.957.942,54

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.267.342,61	547.819,38	3.998.861,26	3.129.164,46	-21,75%	747.819,38	747.819,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.183.153,25	729.708,83	1.430.000,00	80.000,00	-94,41%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	209.368,74	134.205,75	440.000,00	290.000,00	-34,09%	550.000,00	800.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0%	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.659.864,60	1.411.733,96	5.868.861,26	4.699.164,46	-19,93%	2.497.819,38	2.747.819,38

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro

utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.324.942,00	2.904.775,10	8.350.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.324.942,00	2.904.775,10	8.350.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	2.967.731,14	-	-
Fondo pluriennale vincolato	2.603.148,46	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.957.948,68	24.909.948,68	24.909.948,68
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.484.277,18	5.683.724,31	5.683.724,31
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.967.942,54	4.967.942,54	4.967.942,54

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.699.164,46	2.497.819,38	2.747.819,38
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21
TOTALE Entrate	120.964.113,67	109.343.336,12	109.593.336,12

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Totale Titolo 1 - Spese correnti	39.856.290,94	34.560.639,98	34.794.608,06
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.142.526,38	1.800.500,00	1.770.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.153.555,82	1.170.455,61	1.216.487,53
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21
TOTALE Spese	120.964.113,67	109.343.336,12	109.593.336,12

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	29.726.799,21	29.726.799,21
MISSIONE 02 - Giustizia	2	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	4.068.139,51	4.068.139,51
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	5.658.244,88	5.658.244,88
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	1.032.348,11	1.032.348,11
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.135.946,11	1.135.946,11
MISSIONE 07 - Turismo	1	71.000,00	71.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.215.908,83	4.215.908,83
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	40.858.350,51	40.858.350,51
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	7.081.784,94	7.081.784,94
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	158.500,00	158.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	13.267.508,16	13.267.508,16
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	2.037.829,59	2.037.829,59
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	1.739.958,76	1.741.958,76
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	8.562.937,84	8.562.937,84
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.779.307,87	4.779.307,87
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	213.851.703,63	213.851.703,63

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.971.968,85	9.264.915,18	9.489.915,18	29.726.799,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	10.971.968,85	9.264.915,18	9.489.915,18	29.726.799,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.764.968,85	9.062.915,18	9.287.915,18	29.115.799,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	207.000,00	202.000,00	202.000,00	611.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	10.971.968,85	9.264.915,18	9.489.915,18	29.726.799,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
--	------	------	------	--------

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	825.318,90	825.318,90	825.318,90	2.475.956,70
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.131.246,85	1.111.246,85	1.111.246,85	3.353.740,55
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	539.382,91	539.382,91	539.382,91	1.618.148,73
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	583.216,46	583.216,46	583.216,46	1.749.649,38
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	551.843,23	530.746,86	530.746,86	1.613.336,95
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	983.378,28	720.378,28	720.378,28	2.424.134,84
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	6.357.582,22	4.954.624,92	5.179.624,92	16.491.832,06
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.971.968,85	9.264.915,18	9.489.915,18	29.726.799,21

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari ¹	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.402.939,51	1.332.600,00	1.332.600,00	4.068.139,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.402.939,51	1.332.600,00	1.332.600,00	4.068.139,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.384.939,51	1.314.600,00	1.314.600,00	4.014.139,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.402.939,51	1.332.600,00	1.332.600,00	4.068.139,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1.339.939,51	1.332.600,00	1.332.600,00	4.005.139,51
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.402.939,51	1.332.600,00	1.332.600,00	4.068.139,51

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.955.595,84	1.851.324,52	1.851.324,52	5.658.244,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.955.595,84	1.851.324,52	1.851.324,52	5.658.244,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.945.595,84	1.851.324,52	1.851.324,52	5.648.244,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.955.595,84	1.851.324,52	1.851.324,52	5.658.244,88

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	172.000,00	172.000,00	172.000,00	516.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	506.811,32	402.540,00	402.540,00	1.311.891,32
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	576.000,00	576.000,00	576.000,00	1.728.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	700.784,52	700.784,52	700.784,52	2.102.353,56
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.955.595,84	1.851.324,52	1.851.324,52	5.658.244,88

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	372.449,37	329.949,37	329.949,37	1.032.348,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	372.449,37	329.949,37	329.949,37	1.032.348,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	372.449,37	329.949,37	329.949,37	1.032.348,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	372.449,37	329.949,37	329.949,37	1.032.348,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	372.449,37	329.949,37	329.949,37	1.032.348,11
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	372.449,37	329.949,37	329.949,37	1.032.348,11

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	451.315,37	342.315,37	342.315,37	1.135.946,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	451.315,37	342.315,37	342.315,37	1.135.946,11
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	406.315,37	342.315,37	342.315,37	1.090.946,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	451.315,37	342.315,37	342.315,37	1.135.946,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Giovani	451.315,37	342.315,37	342.315,37	1.135.946,11
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	451.315,37	342.315,37	342.315,37	1.135.946,11

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	41.000,00	15.000,00	15.000,00	71.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	41.000,00	15.000,00	15.000,00	71.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	41.000,00	15.000,00	15.000,00	71.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	41.000,00	15.000,00	15.000,00	71.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	41.000,00	15.000,00	15.000,00	71.000,00

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	41.000,00	15.000,00	15.000,00	71.000,00
-------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.925.579,69	645.164,57	645.164,57	4.215.908,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.925.579,69	645.164,57	645.164,57	4.215.908,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	632.032,98	420.164,57	420.164,57	1.472.362,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.293.546,71	225.000,00	225.000,00	2.743.546,71
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.925.579,69	645.164,57	645.164,57	4.215.908,83

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.925.579,69	645.164,57	645.164,57	4.215.908,83
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.925.579,69	645.164,57	645.164,57	4.215.908,83

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.576.240,09	13.241.055,21	13.041.055,21	40.858.350,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.576.240,09	13.241.055,21	13.041.055,21	40.858.350,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.461.366,04	12.241.055,21	12.041.055,21	37.743.476,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.114.874,05	1.000.000,00	1.000.000,00	3.114.874,05
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	14.576.240,09	13.241.055,21	13.041.055,21	40.858.350,51

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	114.874,05	0,00	0,00	114.874,05
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14.000,00	12.000,00	12.000,00	38.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	8.404.450,02	8.371.668,55	8.371.668,55	25.147.787,12
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	5.821.333,74	4.635.804,38	4.435.804,38	14.892.942,50
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	221.582,28	221.582,28	221.582,28	664.746,84
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.576.240,09	13.241.055,21	13.041.055,21	40.858.350,51

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.480.501,76	1.970.241,59	1.631.041,59	7.081.784,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.480.501,76	1.970.241,59	1.631.041,59	7.081.784,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.338.241,59	1.915.241,59	1.606.041,59	5.859.524,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.142.260,17	55.000,00	25.000,00	1.222.260,17
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.480.501,76	1.970.241,59	1.631.041,59	7.081.784,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	188.563,59	188.563,59	188.563,59	565.690,77
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.291.938,17	1.781.678,00	1.442.478,00	6.516.094,17
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.480.501,76	1.970.241,59	1.631.041,59	7.081.784,94

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	119.500,00	19.500,00	19.500,00	158.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	119.500,00	19.500,00	19.500,00	158.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	119.500,00	19.500,00	19.500,00	158.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	104.500,00	4.500,00	4.500,00	113.500,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	119.500,00	19.500,00	19.500,00	158.500,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.321.161,44	3.473.173,36	3.473.173,36	13.267.508,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.321.161,44	3.473.173,36	3.473.173,36	13.267.508,16
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.848.774,75	3.173.173,36	3.173.173,36	11.195.121,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.472.386,69	300.000,00	300.000,00	2.072.386,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	6.321.161,44	3.473.173,36	3.473.173,36	13.267.508,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.606.986,69	989.900,00	989.900,00	3.586.786,69
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	604.705,55	150.500,00	150.500,00	905.705,55
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	638.238,20	455.000,00	455.000,00	1.548.238,20
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	812.969,26	3.600,00	3.600,00	820.169,26
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	748.865,30	748.865,30	748.865,30	2.246.595,90
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	804.105,30	570.016,92	570.016,92	1.944.139,14
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.105.291,14	555.291,14	555.291,14	2.215.873,42
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.321.161,44	3.473.173,36	3.473.173,36	13.267.508,16

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia	0,00	0,00	0,00	0,00

sanitaria

TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	709.516,67	664.156,46	664.156,46	2.037.829,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	709.516,67	664.156,46	664.156,46	2.037.829,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	709.016,67	663.656,46	663.656,46	2.036.329,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	709.516,67	664.156,46	664.156,46	2.037.829,59

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	219.156,46	219.156,46	219.156,46	657.469,38
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	490.360,21	445.000,00	445.000,00	1.380.360,21
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	709.516,67	664.156,46	664.156,46	2.037.829,59

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.738.372,98	0,00	0,00	1.738.372,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.585,78	0,00	0,00	1.585,78
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.739.958,76	0,00	0,00	1.739.958,76
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale*	1.738.958,76	0,00	0,00	1.738.958,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.739.958,76	1.000,00	1.000,00	1.741.958,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.738.372,98	0,00	0,00	1.738.372,98
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	1.585,78	1.000,00	1.000,00	3.585,78
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.739.958,76	1.000,00	1.000,00	1.741.958,76

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
--	--	--	--	--

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.453.601,96	2.772.706,88	3.336.629,00	8.562.937,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.453.601,96	2.772.706,88	3.336.629,00	8.562.937,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.453.601,96	2.772.706,88	3.336.629,00	8.562.937,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.453.601,96	2.772.706,88	3.336.629,00	8.562.937,84

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	168.133,74	159.148,88	161.956,00	489.238,62
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.245.468,22	2.573.558,00	3.124.673,00	7.943.699,22
Totale Programma 03 - Altri fondi	40.000,00	40.000,00	50.000,00	130.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.453.601,96	2.772.706,88	3.336.629,00	8.562.937,84

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.606.043,83	1.586.493,08	1.586.770,96	4.779.307,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.606.043,83	1.586.493,08	1.586.770,96	4.779.307,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	452.488,01	416.037,47	370.283,43	1.238.808,91
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.153.555,82	1.170.455,61	1.216.487,53	3.540.498,96
TOTALE Spese Missione	1.606.043,83	1.586.493,08	1.586.770,96	4.779.307,87

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	452.488,01	416.037,47	370.283,43	1.238.808,91
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.153.555,82	1.170.455,61	1.216.487,53	3.540.498,96
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.606.043,83	1.586.493,08	1.586.770,96	4.779.307,87

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63
TOTALE Spese Missione	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	6	136.082,33	7	128.576,48	4	66.454,15
Personale nuove assunzioni	2	42.333,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	2	42.333,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
-----------	--------	---------	--------	---------	--------	---------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

		stimato 2016		stimato 2017		stimato 2018
Personale a tempo determinato	164	2.375.833,00	163	2.361.783,00	163	2.361.783,00
Personale a tempo indeterminato	214	5.454.227,00	208	5.318.145,00	201	5.251.691,00
Totale del Personale	378	7.830.060,00	371	7.679.928,00	364	7.613.474,00
Spese del personale	-	7.830.060,00	-	7.679.928,00	-	7.613.474,00
Spese corrente	-	39.856.290,94	-	34.560.639,98	-	34.794.608,06
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,20%	-	0,22%	-	0,22%

L'amministrazione intende procedere per l'anno 2016 all'assunzione di due dirigenti ai sensi dell'art. 110 del D.L.vo n 267/2000 nonchè procedere alla stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato nella quattro categorie professionali nei limiti delle risorse disponibili.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI N. 1 PAL A1	Alienazioni	125.000,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI IN VIA GIANANI 2 PAL A2	Alienazioni	125.000,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI 3 PAL B3	Alienazioni	105.000,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI 4 PAL B1	Alienazioni	105.000,00	0,00	0,00
IMMOBILI N.6 ALLOGGI VIA GIANANI 5 PAL E5	Alienazioni	105.000,00	0,00	0,00
IMMOBILI N.6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI 6 PAL B2	Alienazioni	105.000,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI PAL D8	Alienazioni	107.000,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA NASARI	Alienazioni	6.200,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA NASARI PRIMO PIANO VANI 4	Alienazioni	9.770,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA NASARI PRIMO PIANO VANI 3	Alienazioni	8.000,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA NASARI SECONDO PIANO VAI 4	Alienazioni	9.770,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZOPERLA PT/MQ81,50	Alienazioni	1.463,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARDI DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA PT MQ 81,50	Alienazioni	1.466,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN POZZO PERLA CON GIARD. DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN POZZO PERLA P.P.	Alienazioni	1.556,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN POZZO PERLA CON GIARDI DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA PP MQ 81,50	Alienazioni	1.538,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARD DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMM. ALLAGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA MQ 81,50	Alienazioni	1.468,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARD. DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALL.POP MQ 81,50 P.P.	Alienazioni	1.539,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARD DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALL.POP.IN SAN PAOLO MQ 71,55	Alienazioni	1.781,24	0,00	0,00
IMMOBILE ALL. POP. IN SAN PAOLO CON GIARD DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE MQ71,50 PP	Alienazioni	1.642,99	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE CON GIARD DI PERTINENZA IN SAN PAOLO	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE MQ 81,50 SITO IN SAN PAOLO	Alienazioni	1.781,24	0,00	0,00
IMMOBILE ALL. POPO. SITO IN SAN PAOLO CON GIARD DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA SANTA VENERA PIANO TERRA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMM. ALL. POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 59,68	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMM. ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 72,68 P.P.	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 73,20	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 58,98 PT	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA IMQ 57,91 PT	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA PP MQ 72,76	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA P.P MQ 72,98	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA SANTA VENERA PT MQ 58,21	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 57,76 P.T	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA P.P. MQ 72,73	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 72,76 P.P.	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Per una visione integrale del programma OO.PP. si rimanda al contenuto della deliberazione di Giunta n. 134 del 2016 di approvazione del Piano Triennale OO.PP. vedi allegato 3

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	5
1.1.2	L'evoluzione normativa	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	11
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	15
2.2	I SERVIZI EROGATI	16
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	17
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	17
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	17
2.4.1	Società ed enti partecipati	17
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	21
2.5.1	Le Entrate	21
2.5.1.1	Le entrate tributarie	22
2.5.1.2	Le entrate da servizi	23
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	23
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	24
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	25
2.5.2	La Spesa	25
2.5.2.1	La spesa per missioni	25
2.5.2.2	La spesa corrente	26
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	27
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	27
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	28
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	28
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	28
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	29
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	30
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	30
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	31
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	32
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	32
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	32
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	33
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	35
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	35
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	37

Comune di BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	37
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	38
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	38
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	39
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	39
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	39
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	40
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	40
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	40
5.3.1	La visione d'insieme	41
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	41
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	42
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	58
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	58
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	59
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	61

All. 2.

DUP 2016-2018

Obiettivi Strategici dell'Amministrazione

Santhone
(fatti da il
già da
non *Consiglio*
di *Barcellona*
met
24

Gli obiettivi strategici sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e individuano gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro di riferimento.

In particolare, gli obiettivi strategici definiscono, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici tracciano la sintesi tra la vocazione del territorio, le sue risorse e il suo tessuto sociale ed economico, gli strumenti utilizzabili dall'Ente per la valorizzazione di tali peculiarità e i risultati conseguibili, nel quadro di un percorso di pianificazione che muove da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sulla base di tali valutazioni, cui non può essere estranea, dunque, la preliminare considerazione delle attuali condizioni generali dell'Ente e del suo assetto organizzativo, nonché della programmazione già definita e delle iniziative in itinere, alla luce degli obiettivi di mandato e delle situazione attuale e prospettica del sistema locale che, pur manifestando negli ultimi tempi evidenti segni di vivacità, appare complessivamente fragile, atteso che alcuni fattori (es.: la carenza di infrastrutture, l'elevata fragilità sociale o la presenza di criminalità) oppongono ostacoli allo sviluppo, in particolare, nel settore privato dell'economia, risulta prioritario attuare misure idonee al potenziamento della complessiva efficienza dell'Ente e a sostenere la capacità di sviluppo di un sistema locale eminentemente vocato alla produzione di servizi.

Si tratta di procedere alla realizzazione di un complessivo disegno sinergico ed unitario che, attraverso l'attuazione di misure differenziate per natura e/o per destinazione - ma tutte in grado di incidere sui diversi profili d'interesse - sia funzionale all'obiettivo ultimo di condurre la comunità cittadina a più elevati livelli di qualità della vita nei diversi aspetti della realtà sociale ed economica, anche mediante una contestuale azione di miglioramento dell'efficienza dell'ente municipale.

Di seguito, pertanto, sono riportati gli obiettivi strategici.

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
1	Riduzione della spesa per consumi elettrici	Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto sostiene costi elevati per l'approvvigionamento energetico. Si tratta, in buona sostanza, dei costi di fornitura elettrica per l'alimentazione degli edifici comunali e, soprattutto, degli impianti di illuminazione pubblica e di funzionamento dei servizi di acquedotto. L'obiettivo è quello di ridurre in misura apprezzabile detti costi e quelli concomitanti di manutenzione, con contestuali refluenze positive sull'entità della spesa corrente, mediante azioni di sostituzione e di miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione stradale per la gran parte obsoleti e a bassa efficienza attuate con progetto di finanza, il concorso di imprese private e l'accesso ai finanziamenti U.E.

2	Miglioramento della gestione dei debiti fuori bilancio	E' notevole la spesa che l'Ente é chiamato ad affrontare per il pagamento di debiti fuori bilancio, soprattutto derivanti dall'esecuzione di sentenze passate in giudicato. In aggiunta alle considerazioni di carattere meramente economico, riferibili alla necessità di dare copertura a tali debiti nei bilanci di previsione, una particolare attenzione deve essere rivolta ai conseguenti flussi finanziari in uscita, i quali, in ragione della consistente massa di debito cumulato, potrebbero essere tali da causare, se non opportunamente gestiti, una situazione di incaglio dell'Ente. L'obiettivo si compendia, pertanto, nella più efficiente gestione di tale massa debitoria e nella sua applicazione a più esercizi finanziari mediante accordi di rateizzazione con le parti creditrici, ovvero l'accesso a mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.
3	Attività di accertamento dell'evasione tributaria	La costante e consistente riduzione dell'entità dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, cui si accompagnano le esigenze di manutenzione di infrastrutture (es.: rete viaria, reti acquedotto e fognaria, rete illuminazione pubblica, etc.) di ampia dimensione e per lo più obsolete, produce, fatti salvi nuovi investimenti, la necessità di reperimento di adeguate risorse proprie. E' coeva l'esigenza di assicurare gli altri servizi alla comunità. L'allargamento, dunque, della base imponibile dei tributi comunali mediante il recupero dell'evasione/elusione, risponde all'esigenza di migliorare la gestione economica dell'Ente, ma contestualmente risponde anche ad altrettanto pregnanti valutazioni di equità sociale nei confronti dei cittadini che assolvono le proprie obbligazioni tributarie verso l'Ente con regolarità e, sovente, con sacrificio. L'incremento della base imponibile può essere tale da consentire, nel medio periodo, financo un'auspicata riduzione del carico tributario che complessivamente ricade sui cittadini.
4	Incremento della velocità di riscossione dei crediti e riequilibrio della gestione di cassa	Sono ormai diversi anni che il Comune affronta una situazione di deficit di cassa pressoché costante, avuto riguardo, con ogni evidenza, agli ordinari flussi finanziari in entrata ed uscita. Vero é che si tratta di fattispecie che riguarda ormai la gran parte degli enti locali, al punto che é costante l'intervento legislativo che in ciascun esercizio incrementa il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali alle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L., ma ciò non può in alcun modo esimere dall'assunzione di iniziative utili ad assicurare nell'ordinario gli equilibri nei flussi finanziari. Atteso ciò e rilevato il consistente stock di crediti

		derivanti da entrate patrimoniali vantati dall'Ente (forniture idriche, concessioni posteggi mercati settimanali, "monetizzazione" parcheggi pertinenziali delle attività economiche), che complessivamente si attesta intorno ai dieci milioni di euro, non pare dubbio che un'adeguata azione di accelerazione della velocità di riscossione é utile a produrre sostanziali miglioramenti negli equilibri finanziari e risulta idonea anche a perseguire quelle finalità di equità sociale già richiamate per altri obiettivi.
5	Riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune	La struttura organizzativa del Comune risulta da misure di carattere complessivo che risalgono ormai a diversi anni addietro e da taluni interventi correttivi successivi, tendenti per lo più ad affrontare contingenti fattispecie critiche piuttosto che a massimizzare i livelli di efficienza. La consistente riduzione della dotazione di personale (per effetto del blocco del turn over) che si é registrata nel corso degli ultimi anni, se da una parte ha prodotto positive ricadute sui profili di economicità della complessiva gestione, per altro aspetto determina corrispondenti ricadute negative sulla funzionalità dell'apparato amministrativo, posto che si riduce in egual misura la complessiva disponibilità di personale, sono venute meno diverse professionalità di funzione apicali, soprattutto di area tecnica, e che si registra un concomitante innalzamento dell'età media del personale. Nella more della possibile realizzazione di processi di turn over del personale, risulta quanto mai opportuno provvedere alla razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa, sì da consentire l'ottimale allocazione delle risorse umane in atto disponibili.
6	<i>6.000.000 di euro</i> Gestione risorse Parco Urbano del Longano e realizzazione delle opere finanziate	Il cosiddetto "<i>Parco Urbano del Longano</i>" si sostanzia in un pacchetto di finanziamenti assegnati negli anni scorsi dallo Stato per interventi infrastrutturali e ha rappresentato per l'Ente una apprezzabile fonte di risorse da destinare alla realizzazione di misure di sviluppo del territorio. La caduta in perenzione della quota residua di tali risorse, nel non trascurabile importo di oltre 4.000.000 di euro, effetto del ritardo nella realizzazione degli interventi finanziati, determina un evidente nocumento alle finanze del Comune, al buon andamento dell'azione amministrativa e all'efficienza della gestione, e pregiudica la possibilità di concludere importanti iniziative, come la riqualificazione di Via Roma e di Pozzo di Gotto, che in tutto o in parte attingono a tali fondi. Per questa ragione già il recupero di tali risorse si configura quale obiettivo ulteriore ed autonomo rispetto alle stesse iniziative finanziate.
7	Realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero	E' nota la situazione del cimitero comunale, da diverso tempo giunto alla completa saturazione delle superfici

		disponibili. Sono parimenti noti i disagi che i cittadini sono costretti ad affrontare per avere soddisfatta la legittima aspettativa in ordine alla dignitosa sepoltura dei propri defunti. Ormai da diversi anni sono state avviate le procedure per la realizzazione del progetto di ampliamento cimiteriale che consentirà di fornire risposte adeguate ai cittadini ed in tanti hanno già eseguito i versamenti per ottenere l'assegnazione dei loculi. Per questa ragione è stato necessario rimodulare il progetto originario al fine di renderlo compatibile sul piano economico con le risorse disponibili e consentire l'accelerazione delle procedure. Risulta ineludibile obiettivo, dunque, concludere nei tempi più rapidi consentiti il percorso tecnico-amministrativo per la realizzazione del progetto rimodulato di ampliamento del complesso cimiteriale e fornire adeguate risposte non soltanto a coloro i quali hanno già versato la quota, ma a tutti i cittadini.
8	Completamento e regolamentazione del mercato ortofrutticolo	Il mercato ortofrutticolo è attualmente ospitato nella vecchia struttura di C.da Nasari. Il completamento del nuovo complesso di C.da S. Andrea, finanziato con le risorse trasferite dall'E.S.A., permetterà di dare nuovo impulso ad un settore storicamente importante per il tessuto economico locale.
9	Assegnazione lotti artigianali	Le iniziative attuabili per sostenere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale se da una parte presuppongono l'esecuzione d'interventi infrastrutturali utili a riqualificare il complessivo tessuto urbano per altro aspetto non rifuggono a misure dirette in favore delle imprese. L'Ente dispone di lotti destinati ad insediamenti produttivi ancora non assegnati e di superfici per l'individuazione di ulteriori nuovi lotti assegnabili a loro volta. Con l'attuazione di tale misura è possibile concedere a circa 50 imprese, nelle forme consentite dai regolamenti, le superfici utili a migliorare l'efficienza del sistema produttivo locale.
10	Realizzazione ponte sul torrente Longano nella frazione di Calderà	La ricostruzione del ponte sul torrente Longano che collega le frazioni costiere di Calderà e di Spinesante, distrutto dall'alluvione del 22.11.2011, per il quale sono state allocate specifiche risorse finanziarie ed il cui procedimento è stato già avviato, determinerà il superamento del disagio attualmente patito dai residenti, anche stagionali, apporterà benefici alle imprese locali e, non ultimo, ripristinerà le ordinarie potenzialità della complessiva rete viaria del comprensorio.
11	Realizzazione parcheggi a pagamento	Il tessuto urbano soffre le problematiche della sosta degli autoveicoli che, purtroppo, affliggono le zone centrali

		delle città, e che contribuiscono in maniera pesante all'intensificarsi del traffico veicolare. Con la realizzazione di aree di parcheggio a pagamento si intende alleviare tali problematiche - che gravano sui residenti, sugli imprenditori e sugli automobilisti - e di rendere più fruibile la zona del centro assicurando, allo stesso tempo, la possibilità di sostare senza difficoltà. La realizzazione delle aree per la sosta a pagamento non preclude che nella stesse zone siano riservate aree per la sosta libera.
12	Interventi di potenziamento della viabilità	Nel quadro del potenziamento della rete di viabilità urbana, intervento che si rende particolarmente opportuno in ragione delle frequenti difficoltà che si registrano nello scorrimento veicolare soprattutto sulla direttrice Messina-Palermo e viceversa, obiettivo precipuo dell'azione amministrativa è dato dall'acquisto del tracciato ferroviario dismesso. L'attuazione di tale misura, per la quale sono previste apposite risorse, costituisce il primo passo, comunque necessario, per il futuro potenziamento della rete viaria e per rendere più fluida la circolazione stradale nel tessuto urbano.
13	✓ Riqualficazione Via Roma	Si collega al recupero dei finanziamenti perenti del "<i>Parco Urbano del Longano</i>" e si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualficazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'obiettivo generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
14	✓ Riqualficazione Pozzo di Gotto	Si collega al recupero dei finanziamenti perenti del "<i>Parco Urbano del Longano</i>" e si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualficazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'obiettivo generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
15	Riqualficazione Piazza Gerone e aree adiacenti del quartiere Marsalini	Anche questo obiettivo si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualficazione urbanistica dell'intero territorio comunale nel quadro generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
16	Interventi di prevenzione sul territorio	Le precedenti esperienze degli eventi alluvionali, soprattutto quella del 2011, manifestano l'urgenza della messa in sicurezza del territorio. Si tratta di questioni di dimensione, anche economica, di particolare ampiezza, che in parte sfuggono alla diretta competenza dell'ente locale e per i quali, in taluni casi, è anche previsto l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile. Resta il fatto che occorre agire direttamente per

		l'esecuzione degli interventi realizzabili con maggiore rapidità in quanto compatibili con la capacità operativa propria dell'Ente, come nel caso del consolidamento delle aree e dei versanti oggetto di cedimento in diverse zone del territorio, e indirettamente per sollecitare l'esecuzione degli altri interventi attribuiti alla competenza di altri soggetti istituzionali.
17	Miglioramento dei servizi d'igiene urbana	Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani costituisce una delle situazioni di maggiore criticità sociale e ambientale nell'ambito dell'intero territorio regionale. Fatte salve le dinamiche normative, in continua e talvolta contraddittoria evoluzione, occorre condurre a rapida conclusione il percorso già avviato per l'affidamento dei servizi d'igiene urbana, quale strumento per il potenziamento della raccolta differenziata, condizione indispensabile per il perseguimento di più elevati livelli di tutela dell'ambiente e di decoro del tessuto urbano, nonché di economicità della gestione del servizio medesimo suscettibile di produrre vantaggi per l'utenza.
18	Valorizzazione del volontariato	Con grande spirito di servizio i soggetti del volontariato accompagnano e sostengono le amministrazioni pubbliche nell'erogazione dei servizi in favore della popolazione. L'adozione di un regolamento dei soggetti attivi del settore sociale che preveda anche l'istituzione di un albo costituisce passo fondamentale nella direzione della valorizzazione del volontariato, in quanto censisce i soggetti e le risorse e svolge funzione di raccordo e di coordinamento di tutti i soggetti attivabili, anche in ipotesi di eventi emergenziali.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

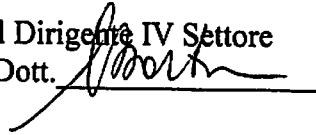
PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 21-6-2016

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

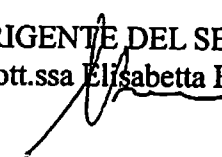
Barcellona P. di G. 21/06/2016

Il Dirigente IV Settore
Dott. 

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

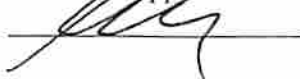
Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30, dell'art. 147 bis del TUEL e del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento..... del bilancio comunale.

Barcellona P. di G., 21/06/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
Dott.ssa Elisabetta Bartolone


Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Abbate



Il Consigliere Anziano



Il Segretario Generale
Dr. Santi Alligo



La presente è copia conforme all'originale

Li 26-07-2016

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 26-07/16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami. In fede.

Dalla residenza Municipale lì

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 26-07 al 10-08-2016

☐ è divenuta esecutiva il giorno _____

☐ è stata dichiarata immediatamente esecutiva

☐ in data è stata trasmessa al Settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
